



Il Presidente

Al Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza
del Comune di [omissis]
dott.ssa [omissis]
Al Sindaco del Comune di [omissis]
Dott. [omissis]
PEC: [omissis]

Fasc. UVMACT n. 728/2022

Oggetto: Procedimento di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione nei confronti del Comune di [omissis] - Area Contratti Pubblici come mappata nel PTPCT 2021-2023 - Comunicazioni decisioni Consiglio

Il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 18 maggio 2022, ha deliberato inviare al comune di [omissis] ai sensi dell'art. 11, co. 1, lett. b), del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione" (delibera n. 300 del 29.3.2017, pubblicato in G.U. n. 91 del 19.4.2017) una raccomandazione finalizzata ad integrare il redigendo PTPCT 2022-2024 ovvero la sottosezione del P.I.A.O. con misure specifiche da introdurre nell'Area Contratti Pubblici ulteriori rispetto a quelle indicate dal RPCT nel proprio riscontro, prevedendo altresì apposita attività di monitoraggio, come di seguito indicato.

Invero, pur accogliendo positivamente le azioni programmate dal Responsabile, si ritiene opportuno invitare il medesimo RPCT a valutare la programmazione di ulteriori misure specifiche nell'Area di rischio oggetto di vigilanza, individuandole anche tra quelle suggerite dall'Autorità nell'Aggiornamento 2015 al PNA (Delibera ANAC n. 12 del 28.10.2015), che potrebbero costituire un valido strumento di controllo - tra l'altro - sugli affidamenti diretti ovvero sulla proroga dei contratti, fattispecie ad elevato rischio corruttivo dove si potrebbero sviluppare prassi di *mala gestio*.

- previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante;
- predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri da utilizzare per l'individuazione delle imprese da invitare; nel caso di deroga al principio di rotazione la necessità di un onere motivazionale stringente che illustri le ragioni per cui non ci siano alternative praticabili al nuovo affidamento al precedente OE;
- direttive/linee guida interne volte a favorire modalità di affidamento ad evidenza pubblica o un numero di inviti superiore a quanto previsto dalle norme;
- check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive/linee guida interne adottate, da trasmettersi periodicamente al RPCT;
- obbligo di comunicare al RPCT la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (definito in modo congruo dalla stazione appaltante).



Appare altresì opportuno raccomandare la previsione di un *focus* anche sugli strumenti di monitoraggio sulla attuazione e sulla efficacia delle misure, con una adeguata pianificazione annuale, mediante un apposito piano di monitoraggio che dovrà indicare:

- i processi/attività oggetto del monitoraggio;
- le periodicità delle verifiche;
- le modalità di svolgimento della verifica.

Si comunica che l'Autorità verificherà l'adeguamento da parte di codesto Comune alle indicazioni fornite, con l'avviso espresso che l'omesso adeguamento darà impulso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. f) e comma 3 della legge 190/2012, a un provvedimento d'ordine.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente